Scritto da Red.
Sabato 09 Maggio 2015 11:46



ARIANO IRPINO – Un uomo di 63 anni - originario di Mirabella Eclano, ma residente ad Ariano Irpino - ha tentato di accoltellare il figlio 29enne. L'energumeno già in passato aveva procurato lesioni ai familiari percuotendoli. Durante l'ultima lite in famiglia ha preso un grosso coltello e ha tentato di colpire il figlio. Il quale, con non poche difficoltà, è riuscito a disarmarlo. Ma di lì a poco l'uomo, avendo visto la moglie telefonare al 113, si è armato nuovamente di un coltello da cucina, ripetendo il tentativo di uccidere il figlio. Anche questa volta il giovane è riuscito a togliere l'arma dalle mani del padre e a scaraventarlo a terra.

Temendo per l'arrivo della polizia, il genitore violento lasciava l'abitazione dove era avvenuta la furiosa lite e a bordo della sua auto si allontanava a tutta velocità. Gli agenti del locale commissariato di pubblica sicurezza, giunti in pochi minuti sul posto, dopo aver ascoltato le persone presenti in casa durante il grave episodio, si mettevano a caccia del mancato omicida; lo rintracciavano a poca distanza dall'abitazione. Perquisendo l'auto, trovavano sotto il sedile, a lato dell'autista, il grosso coltello con il quale era stata compiuto il tentato omicidio.

I poliziotti rinvenivano, inoltre, sempre occultato sotto il sedile dell'auto, un borsello contenente una grossa somma di danaro. Il che lascia presumere che l'uomo fosse in procinto di allontanarsi definitivamente dalla casa. Gli agenti hanno compiuto un'accurata perquisizione anche presso l'abitazione del genitore violento, rinvenendo due fucili da caccia, detenuti illegalmente, e un pugnale custodito in un grosso fodero nella camera da letto. Dopo aver espletato le formalità di rito, i poliziotti lo arrestavano portandolo nel carcere della città del Tricolle e segnalando l'accaduto all'autorità giudiziaria.